

*“Scorcio di Marettimo”* - olio su tela cm. 50x70

**PASSI**

Passi odo pesanti,  
lasciare tracce,  
orme sporche di sangue  
lambiscono cuori infranti.  
Mani velati di sudore  
coprono volti affranti.  
Passi incerti incedono  
timorosi della luce  
e nell'ombra celano  
segreti mai svelati,  
sopiti in un angolo  
in fondo all'anima.  
Passi odo leggeri imprimere  
orme sulla sabbia,  
cancellate da un'onda furtiva  
che porta seco speranze  
alitate col primo sole.  
Passi sento decisi scolpire  
orme di fiducia,  
primavere dello spirito che  
rinverdiscono tristi aurore,  
volti abbagliati che nel sole  
calcano speranzosi orme d'amore.

## NEL DESERTO

Nel deserto arido,  
ove solo terra e cielo,  
cielo e terra tu vedi,  
passi solitari scolpiscono  
orme sulla sabbia,  
il vento dell'oblio  
li cancellerà col suo caldo alito.  
Dune si susseguono a dune,  
sculture mobili sotto  
un sole rovente,  
bolide di fuoco  
in un cielo muto e attonito.  
Incerti bagliori disegnano  
miraggi irreali,  
sogni del futuribile  
fluttuanti leggeri sopra  
la linea dell'orizzonte,  
sottile confine tra reale ed irreale.  
Abbagli che t'illudono,  
speranze che s'infrangono...  
crude realtà che  
distruggono ed annientano.  
Dove sono le certezze?  
Dove le cose sperate?  
E trascino i miei passi  
pesanti... sulla calda sabbia  
gialla di sole,  
in cerca di risposte al mio sentire,  
in cerca di bagliori,  
ove un'oasi permetta  
il riposo al mio  
strano, stanco andare.

## CIOTTOLI

Ciottoli tondi, levigati,  
stanno inerti  
la sulla spiaggia,  
a guisa di trofei  
conquistati dalle onde.

Il mare li ha spinti  
e rotolati, hanno rubato  
il colore alla luna  
e profumano di salsedine.

La prossima mareggiata  
dalla riva li avrà cancellati  
portati via insieme  
a cocci di conchiglie.

Come il tuo viso son svanite!  
Schiuma di mare  
questa nebbia coprente,  
onde della vita  
che tutto hanno seppellito.

## LA MIA PICCOLA CASA

D'inverno,soffia la tramontana,  
fredda e insistente,  
sulla mia casa.  
All'aria frizzante del mattino  
sbadigliano le sue finestre.  
E ancora li, con la memoria,  
vedo il nonno seduto all'angolo,  
ricordo il suo bastone,  
il berretto da capitano,  
risento le sue benedizioni.  
Nell'aria aleggiano strani i ricordi,  
sensazioni sospesi in aria  
palpitano come ali di farfalla.  
Ferma sull'uscio sento,  
giù nel burrone, la risacca  
lavare la battigia,  
rotolare cocci di conchiglie.  
Dentro il silenzio  
parla di dolorose assenze;  
sanguinano ferite,  
sorgono sopiti ricordi.  
E tu, piccola casa in riva al mare,  
mi accogli come un tempo faceva  
chi ora non c'è più.  
Apri amorevole le braccia  
e mostri il tuo calore  
pregno di dolcezza senza fine.

## LA CHIAMANO PRIMAVERA

È esploso il pesco  
stamane nel giardino,  
soffuso da un'aureola rosa.  
Odori nuovi senti  
e un assordante ronzio di api.  
Bagliori colorati guizzano,  
sono ali di farfalle.  
Un'invasione di luce inonda tutto  
e ti rapisce in un'armonia  
che pervade ogni cosa.  
La chiamano Primavera!  
E' festa della natura  
che si risveglia puntuale  
a dispetto di ogni cattiveria.  
Ed è madre la natura e maestra  
che ti addita una via  
che è costanza,  
che è resurrezione,  
che è gioia di colori.



*“Scorcio di Levanzo”* - olio su cartoncino cm. 35x40

**PASSANO NEL CIELO LE NUBI**

Passano nere nel cielo le nubi,  
quando la pioggia cadrà  
solitarie vagheranno parole  
a cantare tristi un carme  
sul dolore del mondo  
che giorno per giorno  
instilla paura nelle vene.  
Su scheletrici rami vedo  
appesi brandelli di ricordi...  
memorie del passato  
che risuonano come un'eco muta.  
Strane voci vagano per l'aere.  
Sorgeranno nuove aurore?  
Avrà la sete di speranza  
nuovi bagliori?  
Mute le mani tese attendono  
risposte di certezze.



**CON LE MANI**

Con le mani voglio strappare  
alla luna i raggi d'argento  
sotto un cielo di cobalto attonito  
ove le stelle brillano perplesse.  
Il tempo, fiume delle vita,  
passa come pellicola di un film.  
Furioso si alza il vento della storia  
e narra all'uomo ancora un'altra favola.  
Hanno sporcato di sangue il grano!  
Fiori di cristallo, impietriti dal dolore,  
crescono lungo asfalti caldi di tempesta.  
Sguardi di bimbo spargono  
speranze su tappeti erbosi  
ove mamme aspettano  
il sorgere di un nuovo sole.

## ANGELO SUL PALCOSCENICO

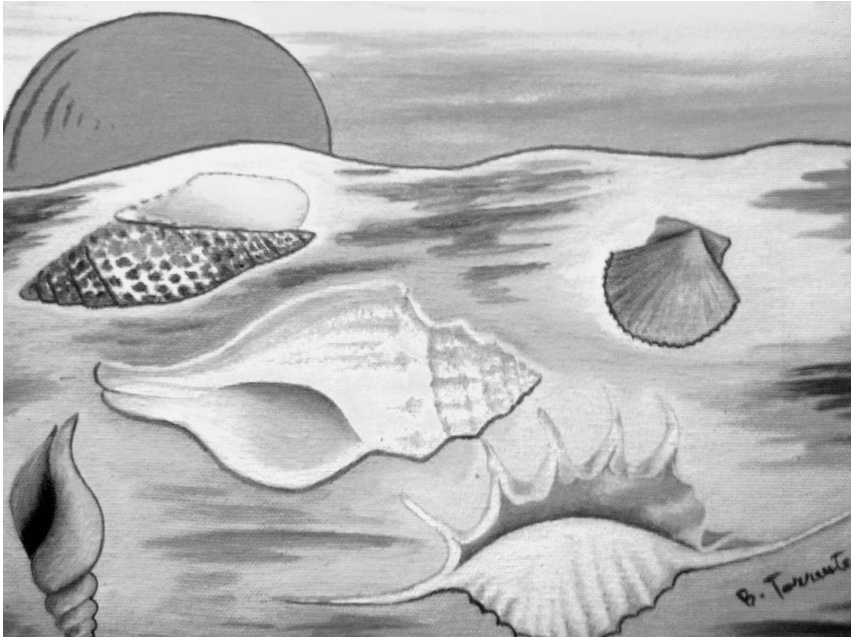
Danzante silhouette,  
eteree le movenze di sogni  
di bimba cullàti.  
Parole prima sconosciute  
sono ora passi di danza.  
Là, dietro le quinte,  
sepolte le cose più amare  
che aspre la vita regala.  
Leggiadra e sinuosa  
ti lasci alle spalle  
le cose passate  
e le affidi al tempo che fu.  
Ti muovi leggera,  
librandoti nell'aria,  
avvolta da quella melodia  
che la tua anima respira.  
Tu angelo sei ora!  
Luminosa, iridescente creatura  
emergi tra candidi veli di tulle.  
Ali invisibili sostengono  
la tua grazia,  
nell'estasi della danza  
che tra musiche arcane  
si sublima.

**EVA**

Tu hai scritto  
le vicende del mondo.  
Nell'ombra e alla  
luce del sole  
hai tessuto trame  
triste e liete.  
Regina o fra le mura  
del focolare domestico  
hai sostenuto colonne  
sulle tue spalle  
e domato cavalli ribelli.  
Nell'ombra, pungolo e sostegno,  
hai guidato la storia  
che l'uomo narra.  
Tu Giuditta,  
Penelope,  
madre dei Cracchi,  
Giovanna D'arco,  
suffragetta e martire  
di alti ideali.  
E sempre tu  
l'umile, grande  
Donna di Nazareth  
che ha cambiato  
le sorti dell'umanità.

## **PASSA IL TEMPO**

Passa l'anno,  
goccia dell'eternità,  
incalza il tempo  
nella sua corsa frenetica,  
mai si ferma!  
Un giorno è andato,  
ed è nuovo giorno.  
Un anno è passato  
ed è nuovo anno.  
Scorrono sullo schermo  
della vita le stagioni,  
foriere di cose vecchie  
e cose nuove.  
Il tempo,  
come fiume che va,  
coniuga lungo il corso  
gioie e tristezze antiche.  
Il presente è già fuggito,  
volato via scomparso,  
nell'aria palpita ed incalza  
il futuro, tempo del mistero,  
del celato, dell'atteso.  
Tempo adorno di speranza  
recondita dea.



*“Conchiglie”* - olio su tela cm. 24x30